



# *il Mosaico*

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

## *Ora tocca a noi*

Carissimi, scrivo queste brevi riflessioni mentre mi trovo in ritiro per gli "esercizi spirituali". Un'occasione per riflettere nel silenzio ascoltando la parola di Dio predicata dal Rettore del Seminario di Vigevano.

Una opportunità speciale per presentare a Dio la nostra Comunità parrocchiale: ognuno di voi, con il suo nome, la sua storia, i suoi desideri.

Sono da parecchi anni con Voi e la maggior parte è da me conosciuta.

Al Signore chiedo che abbiate conforto, benedizione e coraggio. Vi stimo tutti. Vi ricordo al Signore e vi affido alla sua benevolenza. Ora, finite le vacanze, si riprendono le attività. So che ogni inizio è sempre faticoso ma non bisogna perdere tempo.

Ci sono novità nella nostra Chiesa Ambrosiana e nella nostra città. Innanzitutto il Card. Dionigi Tettamanzi, raggiunta l'età della pensione, si ritira. Arriva il nuovo Vescovo, il Card. Angelo Scola, patriarca di Venezia, originario di Malgrate (paese vicino a Lecco).

Farà il suo ingresso ufficiale in Diocesi il 25 settembre. La zona pastorale 4' ha un nuovo Vicario Episcopale di zona, Don Gianpaolo Citterio, parroco di Rho. Don Andrea Zolli lascia la pastorale giovanile per un'altra destinazione. Lo saluteremo durante la Festa dell'Oratorio domenica 18 settembre con la S. Messa delle ore 10.30. Non verrà sostituito da nessun Sacerdote.

All'Oratorio della Prepositurale arriva don Federico Bareggi che avrà il compito di seguire l'attività pastorale giovanile di tutte le parrocchie della città.

Dunque tante novità, con qualche aiuto in meno. Non dobbiamo però né lamentarci né aspettare aiuti straordinari.

Dobbiamo tutti trovare il "nostro posto", conoscerlo e svolgere il compito che ci viene affidato dalla Provvidenza. Forse è l'occasione utile e provvidenziale per un maggior coinvolgimento da parte di tutti.

Finora abbiamo atteso proposte, iniziative, aiuti dagli altri, ora è il momento di capire che la Comu-

nità cristiana ha bisogno sì di preti, ma anche di laici, di volontari generosi e capaci.

Questi devono sorgere da noi. Non dobbiamo pensare di non essere capaci. Dobbiamo risvegliarci e dire con coraggio: "Ora tocca a me!". Nessuno è inutile e nessuno è un peso ma un dono perché figlio di Dio.

In ciascuno c'è qualcosa di originale e di divino. Non dobbiamo nascondere il dono ricevuto. Invito tutti alla collaborazione, in tutti i settori della vita parrocchiale.

Vorrei che si facessero avanti persone nuove, con nuove proposte e rinnovate forze. Ovviamente chi ha finora collaborato non deve andarsene. Siamo tutti utili e talvolta anche.... necessari.

In una comunità dove ci sono diverse iniziative, ci devono essere altrettanti collaboratori, volontari che si mettono al servizio gratuitamente per il bene e la felicità degli altri.

**Don Luigi**

## *Siamo in cammino*

“La Chiesa di Milano intende porre la cura della Catechesi degli adulti fra le sue scelte prioritarie, poiché soprattutto gli adulti hanno bisogno di conseguire una consapevolezza matura della loro fede...Contenuto della Catechesi degli adulti sia l'esposizione organica dei misteri della fede cristiana e delle sue implicanze morali. Tale esposizione sia continuamente e primariamente nutrita e regolata dalla Sacra Scrittura; nello stesso tempo si riferisca alla tradizione e al Magistero della Chiesa...” (Sinodo 47°).

Non possiamo avere la presunzione di conoscere tutto ciò che riguarda la fede, di essere sulla strada giusta, di fare il meglio possibile. Se ci sentiamo già “sazi” non faremo nessuna ricerca e nessun cammino verso il meglio. La Catechesi è l'occasione per conoscere il pensiero di Dio, il grande amore che Lui ha per noi. Qualche anno fa, come frutto delle “Missioni cittadine” ci siamo impegnati a costituire: “Gruppi di ascolto della Parola di Dio”. Lentamente questa bella iniziativa che si svolgeva in alcune nostre case, con l'aiuto di Animatori scelti tra i fedeli della Parrocchia, si è affievolita. Questa proposta va ripresa. L'Arcivescovo la ripropone in tutte le Parrocchie della diocesi. Il tema di Catechesi di quest'anno è una riflessione a partire da un libretto della Bibbia dal titolo: “ Il rotolo di Rut” ed ha come sottotitolo: “ La famiglia, il lavoro, la speranza”. E' la preparazione al 7° “Incontro mondiale della famiglia” che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012. A questo evento che avrà per tema: “La famiglia, il lavoro e la festa” vogliamo arrivarci preparati e consapevoli. Infatti il Papa chiede alla comunità “un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale” che aiuti ad entrare nella complessità del tema prescelto per l'incontro,

definito dall'intreccio di tre grandi questioni: la FAMIGLIA, il LAVORO, la FESTA. “Il lavoro e la famiglia sono intimamente collegati con la vita della famiglia: ne condizionano la scelta, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. La Sacra Scrittura ci dice che la famiglia, il lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere una esistenza pienamente umana.... Ai nostri giorni l'organizzazione del lavoro, pensata ed attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la Comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico....Il prossimo incontro mondiale della Famiglia costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa” (Benedetto XVI). L'itinerario di Catechesi proposto quest'anno prende lo spunto dal “Rotolo di Rut”, un libretto della Bibbia, un sintetico gioiello narrativo che, pur essendo ambientato nel mondo antico, si rivela interessante e attuale. Nella sua brevità ci permette di incontrare personaggi che, nel loro vissuto quotidiano, affrontano questioni decisive, quali la solidarietà, l'emigrazione, il lavoro, la formazione della famiglia e la festa. Chiediamo la disponibilità di case per svolgere questi incontri e Animatori che guidano le riflessioni. Per gli animatori ci saranno incontri formativi per spiegare le schede proposte.

*Don Luigi*

# EUROSPAR



*Il Vostro negozio di fiducia*

**VIA PREALPI - SARONNO**

## «La comunità ha salutato don Andrea»

Le vacanze estive 2011 per le comunità giovanili delle parrocchie di san Giovanni Battista e della Sacra Famiglia, ambientate nella splendida cornice alpina di Ponte di Legno – Passo del Tonale, verranno anche ricordate perché sono state quelle di congedo da don **Andrea Zolli**.

Arrivato da Besana Brianza, precisamente dalla comunità pastorale santa Caterina, sempre accompagnato da sua mamma Gina, e cresciuto a Cinisello Balsamo, don Andrea ha fatto il suo ingresso in Saronno nell'autunno 2007 con il ruolo di diacono, affidato alla parrocchia dei santi Pietro e Paolo per il servizio a tempo parziale nella pastorale giovanile della città, in quanto il resto della settimana lo trascorrevva in seminario a Venegono Inferiore per completare gli studi di teologia.

Classe 1976, perito informatico e laurea in ingegneria gestionale alle spalle, ordinato sacerdote il 7 giugno 2008, prima S. Messa nella parrocchia S. Pietro Martire di Cinisello Balsamo datata 15 giugno 2008, si è occupato nei suoi tre anni di ministero in città di giovani ed oratori delle comunità san Giovanni Battista e Sacra Famiglia (dove è stato residente e coadiutore), già tra loro in unità di pastorale giovanile con l'arrivo del suo predecessore don **Silvio Andrian**.

Durante le vacanze del turno delle elementari, dal 4 all'11 luglio, è stato invitato dal vicario episcopale generale per avere la comunicazione ufficiale della sua prossima destinazione a partire dal mese di settembre, che sarà in quel di Lentate sul Seveso e Barlassina con la medesima funzione.

Dopo la nomina, le parole ai bambini sono state di ringraziamento e speranza: "Sarò spostato vicino alle vostre due parrocchie, potremmo sempre rivederci. Ringrazio voi perché siamo cresciuti



insieme, sono particolarmente grato ai due parroci, don **Alberto Corti** e don **Luigi Carnelli**, e al sostegno lavorativo e morale che in questi anni mi ha dato suor Luisa. Spero che possiate crescere e diventare grandi nell'amore di Cristo e della Chiesa, vi auguro di poter incontrare persone che vi possano far volare alto. Non è facile lasciare le persone che si amano. Questo passaggio ha senso solo per un amore più grande e a questo sono chiamato. E' proprio vero: la scelta cristiana non è mai una scelta di comodo". Don Andrea, insieme a suor Luisa e agli animatori ed adulti, si sono alternati

nell'accompagnamento con due turni di diversi adolescenti e giovani nella vacanza estiva fino a fine luglio nella forma dell'autogestione, ossia provvedendo alla completa gestione della casa affittata. In merito all'esperienza della vacanza estiva, don Andrea ha evidenziato che "si tratta di una proposta educativa che usa ogni momento ed occasione per educare alla vita, alla fraternità dell'ottica della fede cristiana. Chi sceglie la vacanza con l'oratorio, la sceglie sapendo di vivere in un modo significativo, originale ed affascinante". Nella serata di sabato 10 settembre, alla presenza del don, si è tenuta una pizzata in oratorio san Giovanni Bosco della parrocchia Sacra Famiglia, mentre domenica 11 per il giovane sacerdote ha avuto luogo un momento gioioso e al contempo triste di saluto.

A lui il nostro augurio e il sostegno perché il suo ministero sia vissuto nel segno di una dedizione gioiosa, benedetta e robusta nella fede. Gli auguri di coltivare sempre una vita spirituale a somiglianza del Buon Pastore per essere guida autorevole nelle comunità cristiane che incontrerai nella vita Sacerdotale. Grazie don Andrea per essere esempio a tanti giovani che sono in ricerca di una vocazione. Infiniti auguri nel costante ricordo orante.

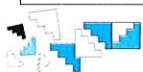
**Luca De Lucia**



### FERMECCANICA

**FERMECCANICA s.r.l.**  
**COSTRUZIONI METALLICHE**  
Via Stoppani 10 – 21047 Saronno (Va)  
Tel: 02.9602783 - 02.96709416  
Fax: 02.96701175

Strutture metalliche,  
Edifici civili, Edifici industriali, Capannoni, Soppalchi,  
Pensiline,  
Pipe racks, Scale di sicurezza,  
Montaggi industriali  
[www.fermeccanica.it](http://www.fermeccanica.it)  
E.mail: [info@fermeccanica.it](mailto:info@fermeccanica.it)  
E.mail: [tecnico@fermeccanica.it](mailto:tecnico@fermeccanica.it)  
Albo Nazionale Costruttori cat.18S



# Elezioni Consiglio Pastorale

Elezioni Consiglio pastorale della comunità pastorale "Crocifisso Risorto"

Domenica 16 ottobre 2001 – della Dedicazione del Duomo. Le sei parrocchie della nostra città saranno chiamate - domenica 16 ottobre p.v. - ad eleggere il primo Consiglio della Comunità Pastorale. In vista di questo importante adempimento nel segno della corresponsabilità nella vita della comunità cristiana sono proposti alcuni passaggi perché l'elezione sia momento significativo ed anche ordinato. Questa la scansione: entro domenica 2 ottobre occorre raccogliere le candidature; domenica 9 ottobre ci sarà la presentazione della lista e domenica 16 le elezioni. La costituzione del CP e la sua prima riunione dovranno avvenire prima di domenica 6 novembre. Domenica 13 novembre – prima d'Avvento – la presentazione del nuovo CP

della CP "Crocifisso Risorto".

I requisiti richiesti pensiamo non sia necessario ricordarli, piuttosto richiamiamo qualche attenzione concreta: aver compiuto 18 anni, abitare in una delle parrocchie della città od operarvi stabilmente, essere già orientati ad accettare l'eventuale elezione. Chi fosse disponibile per questo servizio può rivolgersi in parrocchia lasciando il proprio nome e cognome e una foto. Seguirà poi una doverosa verifica delle candidature da parte dei sacerdoti della Comunità Pastorale.

I candidati sono divisi in tre fasce d'età: 18-35; 36-60; 61 e oltre.

Ogni parrocchia presenterà i suoi candidati che andranno a formare un'unica lista comprendente tutti i candidati delle sei parrocchie cittadine.

Ciascun elettore - che deve aver compiuto 18 anni - sceglierà due candidati per ogni fascia d'età.

Si voterà durante tutte le Messe (dopo la Comunione) in questi

luoghi: le 6 chiese parrocchiali, S. Francesco, S. Cuore di Via Cavour e Colombara. Non si voterà in Ospedale, al Santuario di P. Monti e all'istituto S. Agnese.

La votazione avverrà scegliendo due persone per ogni fascia d'età non necessariamente appartenenti alla propria parrocchia. Tra tutti questi risulteranno poi eletti, per ogni parrocchia, 2 persone delle fasce 18-35 e 36-60 ed 1 persona della fascia 61 e oltre che avranno ricevuto il maggior numero di preferenze.

Saranno perciò elette 5 persone per ogni parrocchia formando un consiglio pastorale di 30 laici. A questi si aggiungeranno i componenti del Direttivo (alcuni sacerdoti e alcune religiose delle varie parrocchie) e eventualmente qualche laico che il Prevosto, Responsabile della Comunità Pastorale, riterrà opportuno aggiungere.

La durata del mandato sarà di 4 anni.

## Il saluto della diocesi al Cardinale Dionigi Tettamanzi

La Chiesa ambrosiana, giovedì 8 settembre, nel Duomo di Milano ha salutato ufficialmente il cardinale Dionigi Tettamanzi, che dopo nove anni di episcopato ha lasciato la guida della Diocesi al cardinale Angelo Scola, eletto nuovo Arcivescovo il 28 giugno scorso.

Per esprimere riconoscenza al cardinale Dionigi Tettamanzi - oltre che con la preghiera -, il Consiglio episcopale milanese ha deciso di proporre una raccolta straordinaria a favore del Fondo Famiglia Lavoro, che terminerà la sua funzione il prossimo 31 dicembre, ma che ha ancora molte richieste da evadere per venire incontro a situazioni di grande

bisogno. Attendono il contributo ancora molte famiglie: perciò servono nuove risorse.

La donazione al Fondo può essere effettuata:

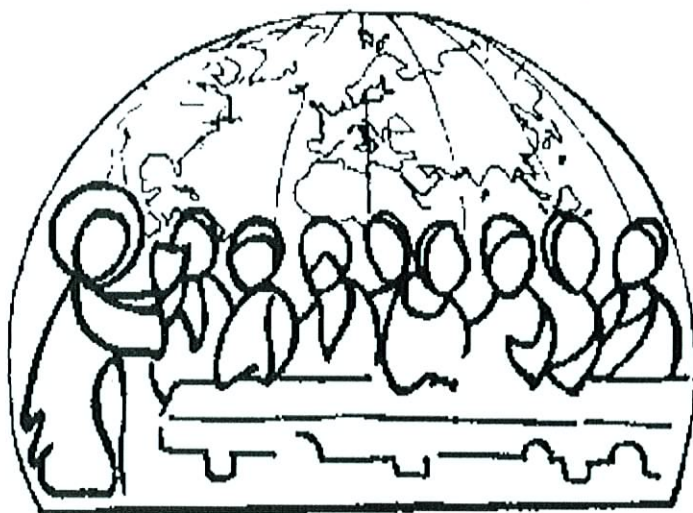
- con versamento su conto corrente bancario Agenzia 1 di Milano del Credito Artigiano, Iban IT 03Z035120160200000002405, intestato ad Arcidiocesi di Milano (causale: Grazie Dionigi);
- con versamento su conto corrente postale numero 312272, intestato ad Arcidiocesi di Milano (causale: Grazie Dionigi).

# La catechesi degli adulti

“La Chiesa di Milano intende porre la cura della Catechesi degli adulti fra le sue scelte prioritarie, poiché soprattutto gli adulti hanno bisogno di conseguire una consapevolezza matura della loro fede...Contenuto della Catechesi degli adulti sia l'esposizione organica dei misteri della fede cristiana e delle sue implicanze morali. Tale esposizione sia continuamente e primariamente nutrita e regolata dalla Sacra Scrittura; nello stesso tempo si riferisca alla tradizione e al Magistero della Chiesa...” (Sinodo 47°).

Non possiamo avere la presunzione di conoscere tutto ciò che riguarda la fede, di essere sulla strada giusta, di fare il meglio possibile. Se ci sentiamo già “sazi” non faremo nessuna ricerca e nessun cammino verso il meglio. La Catechesi è l'occasione per conoscere il pensiero di Dio, il grande amore che Lui ha per noi. Qualche anno fa, come frutto delle “Missioni cittadine” ci siamo impegnati a costituire: “Gruppi di ascolto della Parola di Dio”. Lentamente questa bella iniziativa che si svolgeva in alcune nostre case, con l'aiuto di Animatori scelti tra i fedeli della Parrocchia, si è affievolita. Questa proposta va ripresa. L'Arcivescovo la ripropone in tutte le Parrocchie della diocesi. Il tema di Catechesi di

quest'anno è una riflessione a partire da un libretto della Bibbia dal titolo: “ Il rotolo di Rut” ed ha come sottotitolo: “ La famiglia, il lavoro, la speranza”. E' la preparazione al 7° “Incontro mondiale della famiglia” che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012. A questo evento che avrà per tema: “La famiglia, il lavoro e la festa” vogliamo arrivarci preparati e consapevoli. Infatti il Papa chiede alla comunità “un adeguato percorso di preparazione ecclesiale e culturale” che aiuti ad entrare



nella complessità del tema prescelto per l'incontro, definito dall'intreccio di tre grandi questioni: la FAMIGLIA, il LAVORO, la FESTA. “Il lavoro e la famiglia sono intimamente collegati con la vita della famiglia: ne condizionano la scelta, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. La Sacra Scrittura ci dice che la famiglia, il lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di

Dio per aiutarci a vivere una esistenza pienamente umana.... Ai nostri giorni l'organizzazione del lavoro, pensata ed attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la Comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico...Il prossimo incontro mondiale della Famiglia costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una

famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa” (Benedetto XVI). L'itinerario di Catechesi proposto quest'anno prende lo spunto dal “Rotolo di Rut”, un libretto della Bibbia, un sintetico gioiello narrativo che, pur essendo ambientato nel mondo antico, si rivela interessante e

attuale. Nella sua brevità ci permette di incontrare personaggi che, nel loro vissuto quotidiano, affrontano questioni decisive, quali la solidarietà, l'emigrazione, il lavoro, la formazione della famiglia e la festa. Chiediamo la disponibilità di case per svolgere questi incontri e Animatori che guidano le riflessioni. Per gli animatori ci saranno incontri formativi per spiegare le schede proposte.

**Don Luigi**

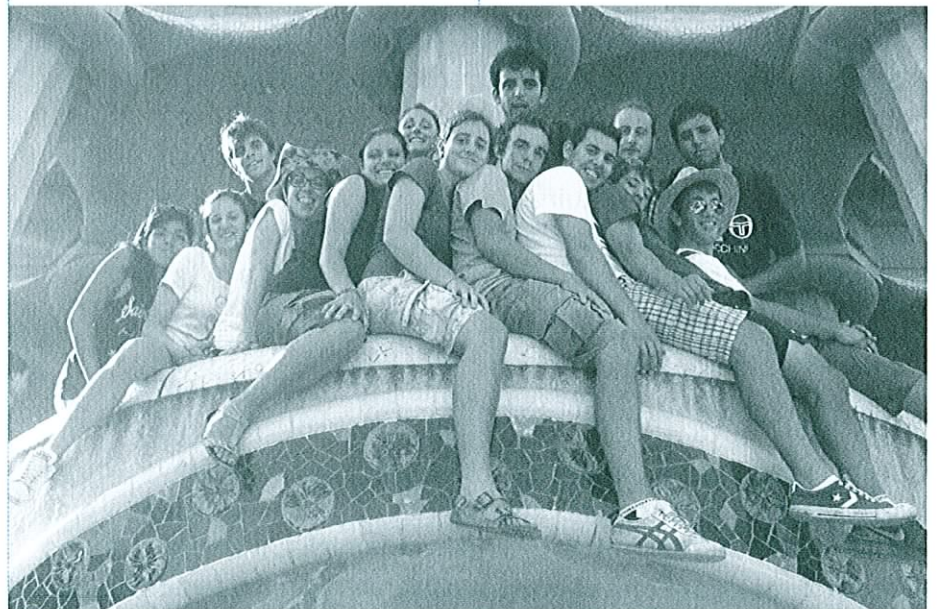
# Giornata Mondiale della gioventù



“Adesso, in un momento in cui l'Europa ha grande bisogno di ritrovare le sue radici cristiane, ci siamo dati appuntamento a Madrid, con il tema 'Radicati e fondati in Cristo e saldi nella fede'.” Queste sono alcune delle parole che il Papa Benedetto XVI aveva scritto ai giovani di tutto il mondo per invitarli alla Giornata mondiale della gioventù di Madrid. Riprendendo la frase tratta dalla lettera di San Paolo ai Colossesi, il Papa ha voluto porre l'attenzione particolarmente sul tema della fede: “ 'Radicati' evoca l'albero e le radici che lo alimentano; 'fondato' si riferisce alla costruzione di una casa; 'saldo' rimanda alla crescita della forza fisica o morale”. “La fede è innanzitutto un'adesione personale dell'uomo a Dio; al tempo stesso e inseparabilmente, è l'assenso libero a tutta la verità che Dio ha rivelato”. 51 ragazzi della città di Saronno, come molte altre migliaia di ragazzi di tutto il mondo, hanno risposto all'invito del Papa, intraprendendo questa

avventura. Priorità assoluta era la voglia di esserci, di ascoltare quello che il Santo Padre voleva dirci e di vivere un'esperienza indimenticabile che potesse cambiarci nel profondo. La GMG ha avuto inizio con la Santa Messa di inaugurazione celebrata il 16 Agosto, seguita da alcuni giorni di catechesi durante i quali il Papa è arrivato a Madrid. Qui ha celebrato la via Crucis di Venerdì 19 e nei due giorni più importanti, Sabato 20 e Domenica 21, la Veglia seguita dall'adorazione

eucaristica e la Santa Messa. Durante questi due giorni i giovani si sono ritrovati all'aeroporto militare Cuatro Vientos, un immenso spazio suddiviso in vari settori transennati, all'interno dei quali ci siamo accampati. Secondo gli organizzatori hanno preso parte alla GMG circa 2 milioni di persone, provenienti da ben 194 diverse nazioni. Purtroppo un forte temporale durante la Veglia non ha permesso che si tenesse il discorso del Papa, ma il mattino seguente, tornato il sereno, il Papa ha letto la sua omelia durante la Santa Messa celebrata in varie lingue. Il Santo Padre si è soffermato su diversi aspetti; riprendendo il brano di Vangelo letto (cfr Mt 16,13-20), in cui Gesù chiede ai discepoli “Chi dite che io sia?”, ha parlato di fede e testimonianza, spiegando cosa è la fede e spingendo i giovani ad essere testimoni di Gesù nel mondo. Dal suo discorso: “La fede è capace di cogliere il mistero della persona di Cristo nella sua profondità. La fede è un dono di





Dio. La fede suppone una relazione personale con Cristo, l'adesione di tutta la persona, con la propria intelligenza, volontà e sentimenti alla manifestazione che Dio fa di se stesso. Cari giovani, anche oggi Cristo si rivolge a voi con la stessa domanda che fece agli apostoli: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispondetegli con generosità e audacia, come corrisponde a un cuore giovane qual è il vostro. Ditegli: Gesù, io so che Tu sei il Figlio di Dio, che hai dato la tua vita per me. Voglio seguirti con fedeltà e lasciarmi guidare dalla tua parola. Tu mi conosci e mi ami. Io mi fido di te e metto la mia intera vita nelle tue mani". "Gesù costruisce la Chiesa sopra la roccia della fede di Pietro, che confessa la divinità di Cristo. La Chiesa non è una semplice istituzione umana, come qualsiasi altra, ma è strettamente unita a Dio. Non è possibile separare Cristo dalla Chiesa. La Chiesa non vive di se stessa, bensì del Signore". "Non si può seguire Gesù da soli. Aver fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli, e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri". "Per la crescita della vostra amicizia con Cristo è fondamentale riconoscere l'importanza del vostro gioioso

inserimento nelle parrocchie, comunità e movimenti, così come la partecipazione all'Eucarestia di ogni domenica, il frequente accostarsi al sacramento della riconciliazione e il coltivare la preghiera e la meditazione della Parola di Dio". "Da questa amicizia con Gesù nascerà anche la spinta che conduce a dare testimonianza della fede negli ambienti più diversi, non conservate Cristo per voi stessi!". Affidando poi tutti i giovani a Maria ha terminato la Santa Messa dando a tutti l'appuntamento alla GMG del 2013 a Rio de Janeiro. Abbiamo raccolto alcune delle emozioni dei giovani che hanno partecipato a Madrid in prima persona.

"La GMG è stata un'esperienza

fantastica: milioni di ragazzi di ogni nazione e cultura riuniti insieme per manifestare il loro credo; durante la Veglia, a causa del temporale, il Papa ha dovuto allontanarsi dal palco. Sentendo però che tutti i giovani lo acclamavano, è tornato a darci la Sua benedizione. (Martina) Tra i più bei ricordi ci sono i volti dei ragazzi incontrati a Cuatro Vientos: eravamo di parti diverse del mondo, ma tutti eravamo sorridenti e disinvolti, perché ognuno provava dentro di sé una gioia grandissima. (Chiara)

Il ricordo che più mi porterò nel cuore è stata l'adorazione, durante la quale si è creato il silenzio più assoluto; quasi 2 milioni di persone che hanno ascoltato il loro cuore con serietà e fede. (Elisa) Molti momenti sono stati significativi: la Via Crucis, con giovani da ogni parte del mondo a portare la croce, simbolo che la chiamata del Signore raggiunge ogni angolo della terra; la Veglia, con un silenzio surreale per l'adorazione del Santissimo; la S. Messa, con il mandato del Papa a noi giovani di portare nelle nostre comunità il volto raggianti di Dio. (Francesco)



# Un invito a cena

“Ho desiderato ardentamente di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia passione”. (Lc. 22, 15)

Gesù è a tavola con i suoi apostoli, senza trascurare alcun dettaglio, una grande sala ornata di tappeti e senza escludere nessuno, neppure chi ha in animo di tradirlo: in questa cornice istituirà l'eucaristia e annuncerà la sua passione.

Anche a noi oggi è rivolto l'invito di stare a mensa con Gesù partecipando alla Santa Messa domenicale.

E... per i malati?

Per te, quando la malattia o il peso degli anni non ti permettono più di raggiungere la chiesa, Gesù scriverebbe un invito speciale, per dirti che Lui stesso può venire a casa tua, come amava fare, per i motivi più diversi, quando ancora percorreva le strade della

Galilea.

San Giustino, vissuto nel II sec. d. C. ci lascia una testimonianza riguardo le prime comunità cristiane: “Nel giorno, detto del Sole, si fa un'adunanza...infine a ciascuno dei presenti si distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi”.

E' un gesto che la comunità cristiana ancora oggi compie attraverso i **ministri straordinari della comunione eucaristica** che, su mandato della Chiesa, possono portare il conforto e la forza del cibo eucaristico a chi è nella sofferenza ed è in difficoltà ad uscire di casa.

Questi ministri sono chiamati anche “**teofori**”, cioè portatori di Dio, ma anche portati da Dio.

Per noi che svolgiamo questo servizio, Gesù è una Presenza

rassicurante: ci dà la consapevolezza che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi che ci avvolge, ci accompagna, ci sostiene e ci aiuta un questo prezioso e delicato compito.

Attualmente siamo in quattro; ci siamo preparate, siamo in contatto con la Diocesi e siamo mandate dal Parroco a nome della comunità.

Per i familiari dei malati l'invito è di aprire la casa per accogliere il Signore che vuole portare conforto ai loro cari, vuole stare con loro per sostenerli e trasformare la sofferenza in forza di amore.

Per chiedere questa presenza ci si può rivolgere in Segreteria parrocchiale, (02.96248429) oppure direttamente a don Luigi (telefono 02.9603474).

**Gianna, Grazia, Laura, Milca.**





# Costruiamo insieme l'amor sportiva del futuro

Dopo le note vicissitudini legate alla mancata fusione con la Robur e le dimissioni del Presidente Garini e del Consiglio Direttivo, si riparte. L'Assemblea dei Soci ha eletto il sottoscritto Presidente ed il nuovo Consiglio Direttivo è formato da: Vicepresidenti Isidoro Busnelli e Silvia Girardi; Direttore Generale Mauro Busnelli; Consiglieri Aceti Franco, Beretta Mauro, Busnelli Gianluca, Carnio Walter, Chiti Franco, Clerici Peppo, Legnani Michele, Lovera Stefano e Premazzi Andrea. Si riparte, purtroppo, un po' **alleggeriti**, perché i soliti "maneggioni", che si atteggiano a Moggi della situazione, lasciando la Società hanno "convinto" alcuni ragazzi (ma anche i loro genitori) a seguirli in altre Società. E' un malcostume che affligge il calcio giovanile, che cercheremo di combattere, ma con il quale bisognerà convivere. Anzi sarà per noi uno stimolo ulteriore a fare sempre meglio per far crescere (non solo calcisticamente) i nostri ragazzi in un ambiente sano e



sereno. Il nostro progetto sportivo e soprattutto educativo non può prescindere da quanto ci indica lo Statuto della nostra Società: **"FAVORIRE LA CRESCITA MORALE ED UMANA, NONCHÉ FISICA DEI GIOVANI"**. Mi piace sottolineare che, prima ancora della crescita fisica e sportiva, il nostro Statuto privilegia la crescita morale ed umana dei ragazzi. Il nostro compito quindi sarà sì finalizzato a far crescere i ragazzi

come calciatori (e magari a diventare campioni), ma ancora più importante sarà aiutarli a crescere come uomini, insegnando loro valori quali: **LEALTÀ, RISPETTO, IMPEGNO**, che sono valori fondamentali sia nello sport, che nella vita. Sono convinto che se sapremo fare nostri questi valori non mancheranno anche i risultati sportivi, innescando così un circolo virtuoso per la crescita futura dell'Amor Sportiva. Questo è il nostro obiettivo e ce la metteremo tutta per raggiungerlo, anche ovviamente con l'aiuto e lo stimolo dei genitori. A tutti (ragazzi, allenatori, dirigenti) un caloroso **"in bocca al lupo"** per la prossima stagione sportiva.

Mario Busnelli



## FERRAMENTA MAJO

*Professionalità*

*Precisione*

*Cortesia*

via Togliatti, 21/f

 02-9624274

21047 SARONNO



## Battibaleno: un'esperienza fantastica

«Battibaleno. Insegnaci a contare i nostri giorni». Così titolava la proposta per l'oratorio estivo 2011, che ci ha accompagnato nei momenti più diversi per tre settimane del mese di giugno. Questo semplice slogan, tratto dal Salmo 89, ci ha aiutato comprendere come il nostro tempo vada vissuto al cento per cento in ogni minuto e istante della nostra vita, perché esso è sempre abitato dalla presenza del Signore che ci permette di trasformare i nostri giorni in un'avventura stupenda che merita di essere vissuta e narrata; un tempo da trasformare in qualcosa di unico nell'amicizia con Gesù e con chi mi sta accanto. In effetti, durante le giornate dell'oratorio, siamo stati spronati a spendere il nostro tempo nella sua pienezza, dal momento varco del cancello col volto ancora assonnato, a quello del gioco, della preghiera, del laboratorio, del pranzo e del divertimento insieme. Insomma, tanti piccoli spazi che hanno riempito le nostre giornate facendole trascorrere in un «battibaleno!». E ora, al termine di questa fantastica esperienza, non si possono non ricordare i tanti volti che hanno animato le nostre giornate. Anzitutto il primo «grazie» ai centocinquanta ragazzi che hanno frequentato il nostro oratorio, riempiendo campi da gioco e aule tra divertimento e compagnia, e

portando tanta allegria e vivacità all'interno delle mura del nostro centro giovanile. Il secondo «grazie» è poi certamente per i venticinque animatori, alcuni alle prime armi e altri più esperti, che hanno messo a disposizione il proprio tempo di vacanza per organizzare i giochi, curare e far divertire i più piccoli. Infine – e speriamo di non aver dimenticato proprio nessuno – un sentito ringraziamento anche per i tanti genitori che con la loro disponibilità hanno cucinato quotidianamente i succulenti pranzi e le squisite merende, permettendo ai bambini stanchi e affamati dopo i giochi di recuperare ogni energia perduta; agli adulti che hanno organizzato i laboratori tra lavori manuali, studio e compiti e la preparazione dello spettacolo teatrale, che hanno servito al bar e curato i cancelli dell'oratorio.

A tutti voi un grazie anche per l'accoglienza cordiale e l'amicizia che avete dimostrato nei miei confronti, con l'augurio che possiate continuare a costruire il nostro oratorio sempre più come luogo dove imparare a scoprire veramente il senso dei nostri giorni.

*Seminarista Marco*

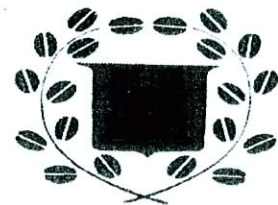
## Centro sociale e il progetto «tempi di città»

Carissimi amici e concittadini approfitto di questa bella occasione per informarvi di quanto il vostro Centro sociale vuole intraprendere in collaborazione con l'Amministrazione comunale e «gli amici della Cassina». Ci stiamo impegnando per un ambizioso progetto denominato «Tempi della città» dove il Centro è direttamente coinvolto. Trattasi di varie iniziative atte a migliorare la vivibilità delle persone di Cassina ed in particolare:

- apertura di uno sportello decentrato collegato col Comune;
  - sala informatica con installazione dei relativi strumenti e corsi per apprendimento;
  - servizio spesa a domicilio;
  - taxi sociale (possibilità per anziani di usufruire di un servizio per il centro città a un prezzo simbolico);
- Tutto questo già in fase di avanzata progettazione e ci auguriamo che venga realizzato al più presto.

Il progetto è finanziato dalla Regione Lombardia e mirato al nostro quartiere e a quello del Matteotti. Siamo impegnati in questo progetto in quanto crediamo nella sua realizzazione. Per questo siamo a chiedere, a chi avesse tempo e volontà di darci una mano per, a nostro avviso, questo lodevole progetto.

*Giulio Lenzi*



TORREFAZIONE

*La*  
**Saronnese**

*I migliori caffè  
al miglior prezzo!*

21047 SARONNO (Va)  
Via IV Novembre, 15

Tel. 02-960.9523 - Fax 02-960.5286  
Via Cadorna, 8 - Tel. 02-960.3254



# Tra emozioni

C'è chi dice che le cose belle abbiano breve durata. Può essere vero, anche se si tratta di un viaggio ben programmato e a lungo atteso. Arriva il giorno. Si parte. E si portano con sé desideri, aspettative, spirito di coesione (perché ormai il gruppo è lo stesso, o quasi, da anni), spirito di avventura. Sì, perché è sempre un'avventura andare alla scoperta di nuove località. Avere come meta **Helsinki e le capitali baltiche con il Santuario Mariano di Siluva** sa, anche, di vacanza oltre che di una storia recente intrecciata a quella di Germania, Polonia e Russia.

Non c'è maggior fortuna di vedere, di addentrarsi, di sorprendersi di fronte alle tante bellezze naturali e artificiali di questi luoghi, ad un equilibrio mantenuto ancora in vita perché lo spazio e la densità di popolazione suscitano invidia ai nostri agglomerati abitativi. Spazio. Azzurro: nella traversata a Helsinki col battello, nel cielo solcato da nuvole bianche talmente soffici da sembrare dipinte. Verde: Km e Km percorsi tra foreste che riconciliano al silenzio e alla pace.

Riflessioni nascono spontanee e ci si chiede quale dimensione abbia il vivere in località dove il giorno estivo si conclude alle 23e già alle 3 le prime luci filtrano dai lati delle tende tirate alle finestre prive, ahimè, di tapparelle per godere, poi in inverno, in giornate prive di sole, di ogni luminosità possibile.

L'estate è, nelle città visitate, vitalità sprizzante, gioventù vivace come dovunque e talvolta trasgressiva, come in città che si sono liberate dall'oppressione e diventa lecito ogni fretta di vivere e di provare la vita.

Tallin, tra le capitali, è a mio avviso la più vivibile perché di dimensioni ridotte, ricca di parchi che fanno da corona al centro storico dove ancor sembra di respirare aria di secoli passati. Le sue numerose torri conferiscono infatti all'abitato, insieme ai magnifici edifici della Gilda, al Municipio, alla farmacia, un aspetto medioevale. Portali in pietra, decorazioni lignee, composizioni floreali impreziosiscono le vie dando un senso di curato. Questo senso si percepisce anche in Lettonia, a Riga, dove l'Art Nuveau la fa da



padrona in un intero quartiere.

Vilnius con la bellissima università, la città vecchia con le chiese importanti e quella nuova con palazzi dalle vetrate a specchio, è più vicina ai canoni delle nostre città: strade ampie, negozi dalle firme prestigiose, centri commerciali, "cattedrali" del nostro tempo.

L'emozione più forte si vive alla "Collina delle croci", dove la vista delle circa 60.000 croci, di dimensione e fattezze differenti, fa scaturire domande sulla sofferenza, sul dolore. Anche al Santuario di Siluva ci si raccoglie in preghiera e si comprende il grande significato del colloquio con Maria. "L'anima mia magnifica il Signore", sentiamo cantare dal cd sul pullman. Ed anche nel nostro cuore viene spontaneo un ringraziamento. Non solo per questo, ma per tutto, anche se trascorso troppo in fretta.

*Renata*



**SOLO AFFITTI**  
Franchising Immobiliare

La tua casa in mani sicure con  
**affittosicuro®**

Corso della Libertà, 68/B  
20031 Cesano Maderno (MB)  
Tel./Fax 0362 522044

[www.soloaffitti.it](http://www.soloaffitti.it)  
[cesanomaderno@soloaffitti.it](mailto:cesanomaderno@soloaffitti.it)

# Da Casa Gianetti



Settembre mese di ricorrenti feste.

Domenica 11 si è svolta l'ormai tradizionale Festa dell'Anziano in Casa Gianetti.

Il bel tempo ci ha permesso di trascorrere all'aperto tutti i momenti: in mattinata mons. Centemeri ha celebrato la Santa Messa, accompagnata da canti e suoni delle chitarre dei Giovani Amici di Casa Gianetti, con gli Amici della Cassina che aiutavano i nostri Ospiti a partecipare alla funzione.

L'intervento dei volontari in queste occasioni particolari è molto prezioso ed agevola la partecipazione di un maggiore numero di Ospiti.



Nel pomeriggio la nostra animatrice Sabrina ha organizzato una favolosa tombolata con simpatici premi ed allegri intermezzi.

Il momento culminante è stato il concerto offerto dalla Banda di Saronno con un nuovo e vario repertorio molto gradito dai presenti.

Non è poi mancata la distribuzione di pasticcini e bibite per completare la lieta giornata.

Dobbiamo ringraziare sia il personale intervenuto nella giornata festiva sia i volontari delle diverse associazioni che spendono il loro tempo a favore della Casa Gianetti e dei suoi Ospiti.

**Luigi Colombo**

## Matrimoni

ABBA' ENRICO PINI MARA  
 FORNASIERI STEFANO BOSIO MANOLA  
 PATHINARAGIE DON DINESH NALAKA WARNAKULA SURIYA RAANUSMA SANTHA  
 MATTIELLO GIANLUCA IEMMA ELISABETTA  
 VERDE GIANLUCA LOMBARDI ALESSIA

Aggiornato al 10 Settembre 2011

Direttore responsabile: don Luigi Carnelli  
 Stampa: Caregnato snc Gerenzano tel 02/9681719  
 Direzione e redazione: Casa parrocchiale, via Larga 3, Saronno.  
 AUT. Trib. Busto Arsizio (VA) n°07/96 del 01/04/1996.

## Una preghiera per...

*Una preghiera per...*

BONZI ULISSE	ANNI 81
MANTEGAZZA LUGIA	ANNI 74
ROBBIANI VIRGINIO	ANNI 76
MAZZOLA CELESTINO	ANNI 89
GUZZETTI ANGELO MARIO	ANNI 76
BANFI ROSA	ANNI 96
CARUGATI LUIGI	ANNI 79
CARNELLI GIUSEPPINA	ANNI 62

*Fiocchi Rosa e Fiocchi Azzurri*

## Fiocchi Rosa e Fiocchi Azzurri

BANFI MATTIA  
 BASILICO LINDA  
 BRAGLIA SOFIA  
 MALAFFO ELISA  
 RONCONI GIULIA  
 SORANZO GIADA  
 VOLPI GABRIELE MARIA  
 CAHUANA BARRIONVEVO ANYELY ARALEY  
 FONSECA BARRIONVEVO DENISE  
 ARLETTI JACOPO  
 ARLETTI VITTORIA

BONOMOLO ORSOLA  
 BRUNA MATTEO  
 DE BELLIS ALESSIA  
 LENTI MATILDE  
 VILLA ELISA  
 INCHINGOLO DANIEL  
 MONACHESI EDOARDO  
 PARENTI DANIELE  
 QUADRELLI SARA  
 RUMI GIACOMO  
 VILLA DIEGO

